



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

## Tête d'Aval de Montbrison - Pilier Rouge Hebdo

**Difficoltà:**

6c; 6a+ obb

**Sviluppo:**

410 m

**Gruppo Montuoso:**

Ecrins, Oisans

**Località di Partenza:**

Les Vigneaux

**Quota di Partenza:**

1420 m

**Quota di attacco:**

2000 m

**Quota di vetta:**

2300 m circa

**Avvicinamento:**

1h20'

**Tempo di salita:**

6-8h

**Tempo di discesa:**

contare almeno 1h per le doppie

**Esposizione:**

Sud

**Tipo di roccia:**

Calcare

**Periodo:**

Dalla tarda primavera a inizio autunno evitando le giornate più calde

**Data ripetizione:**

07/08/2023

**Attrezzatura e materiale:**

Portare 12-13 rinvii, posso risultare utili alcuni friend medio-piccoli (dal 0,4 al 1 BD).

**DISCLAIMER**

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

## Descrizione avvicinamento:

Arrivando da Briançon raggiungere Lex Vigneaux, entrare in paese, passare la chiesa e dopo 100m prendere una strada a destra e che dopo poco diventa sterrata, seguirla, ad un bivio andare a destra e proseguire lungamente fino a parcheggiare nei pressi di un grosso blocco.

Prendere a piedi la carrozzabile che sale seguirla a sinistra fino ad un tornante dove dritto parte un sentiero, passare un primo canale poi al cartello seguire per Tête d'Aval, passare altri canali e salire nel bosco fino a giungere a una fonte. 100 metri dopo la fonte prendere a destra ad un bivio e salire nel bosco ad un successivo bivio tenere sempre la destra fino a raggiungere la parete, qui prendere a destra, passare un canale di scolo e continuare a traversare, scendere e risalire sull'altro versante. L'attacco è posto su una rampa ascendente verso sinistra con scritta alla base PRH.

## Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** salire la rampa, traversare a sinistra per riprendere il proseguimento della rampa, ignorare la prima sosta e andare a sostare sulla seconda sotto una fessura strapiombante: **IV+; 40m**
- **2° tiro:** salire la fessura strapiombante, proseguire dritti fino al terrazzino dove si sosta. **6a; 20m.**
- **3° tiro:** traversare a destra con passi in discesa, rimontare un bombè e traversare per cengia verso destra fino alla sosta sotto il diedro. **V+; 20m.**
- **4° tiro:** salire la placchetta sopra la sosta e proseguire per diedro grigio fino alla cengia di sosta. **V; 25m.**
- **5° tiro:** prendere il diedro e salirlo lungamente con tratti strapiombanti, quando possibile uscire leggermente a destra in placca raggiungendo un ultimo tratto strapiombante che si vince sulla sinistra giungendo alla cengia di sosta (attenzione a non smuovere sassi). **V+; 50m.**
- **6° tiro:** sritti sopra la sosta tendendo a sinistra e attraversando una cengietta fino a reperire una fessura diedro che si sale tendendo a sinistra fino a prendere una placca grigia che si risale uscendo verso destra nel finale fino alla sosta su tre spit su comoda cengia. **6a; 50m.**
- **7° tiro:** rimontare facili risalti fino a uscire sulla grossa cengia ce si sale tendendo a destra per tracce fino a sostare su singolo spit con cordone rosso. **II; 40m.**
- **8° tiro:** salire tendendo a sinistra, dopo due spit ritornare verso destra e sostare sotto la fessura strapiombante. **IV+; 15m.**
- **9° tiro:** salire la fessura strapiombante con passi incomprensibili fino ad uscire su un piccolo terrazzino salire verso sinistra e rimontare la placca e salire una vaga fessura che tende leggermente a sinistra, nel finale traversare e doppiare uno spigolo fino alla cengia di sosta. **6c o A0/A1 poi 6a+; 30m.**
- **10° tiro:** spostarsi a destra e superare uno strapiombo, proseguire per ostica diedro/fessura (molto unto), dopo traversare a destra oltre lo spigolo e risalire una bella placca fino al terrazzino di sosta. **6a; 30m.**
- **11° tiro:** traversare nettamente a destra e dopo il secondo spit rimontare un bombè, proseguire per fessura tendente a sinistra fino alla sosta su comoda cengia. **V; 25m.**
- **12° tiro:** entrare con ostico passo nel diedro sopra la sosta, proseguire per esso e infine obliquare verso destra. Affrontare un muro rossastro e dopo un passo molto strapiombante uscire a sinistra verso la sosta. **6a+; 40m.**
- **13° tiro:** salire il diedro sopra la sosta e dopo un ostico passo proseguire per facili risalti finonalla cengia di sosta. **V+; 30m.**

#### DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

---

## Discesa:

Dalla sosta di fine via seguire la cengia verso sinistra in leggera discesa, passare un spit rinviabile fino a individuare sulla sinistra degli ometti al nostro passaggio semiabbattuti, li abbiamo sistemati, dietro un saltino di roccia si trova la prima sosta di calate che segue più o meno la line di salita di Ranxerox 8 attenzione a non proseguire verso un canale).

- una prima doppia da 40-50 m circa
- un'altra doppia sempre da 40-50m circa
- una doppia che in 30 m porta alla cengia, proseguire in discesa verso degli alberi (proseguire legati) fino a individuare una sosta sul bordo della cengia ( ATTENZIONE!!! noi siamo arrivati rimanendo legati con il Machard con 60m di calata)
- una doppia fino alla cengia dove si traversa a sinistra viso monte fino alla S5
- da S5 a S3
- da S3 a terra.

## Primi salitori:

J. M. Cambon, G. Morlin, 1981 a chiodi dal basso.

## Ripetizione di:

Gigi Mauri; Stefano Galliani; Laura Cavasin; Simone Caimi

---

### DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.